

Regolamento per l'elezione del Presidente della CUG

1. Scadenze

Le votazioni per il Presidente si svolgono di norma entro il 31 dicembre dell'anno conclusivo del mandato; in caso di cessazione anticipata, si svolgono entro novanta giorni dalla cessazione. Sono indette dal Presidente in carica (o, in caso di indisponibilità del Presidente, dal Vicepresidente); la comunicazione ai membri effettivi della Consulta deve essere inviata almeno sessanta giorni prima della data delle votazioni; la stessa comunicazione viene pubblicata sul sito della Consulta.

2. Elettorato attivo e passivo

L'elettorato attivo è composto da tutti i membri effettivi della Consulta, ossia dai membri in regola con il pagamento delle quote (il versamento deve essere completato entro il ventesimo giorno precedente quello delle votazioni); il relativo elenco, redatto a cura del Segretario Tesoriere, è reso pubblico sul sito della Consulta entro il decimo giorno precedente quello delle votazioni. Il versamento delle quote è possibile solo mediante bonifico bancario sul conto della CUG.

L'elettorato passivo è composto dai membri effettivi della Consulta che siano professori di prima fascia, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato (in questo calcolo l'anno in cui cade l'eventuale collocamento a riposo conta come anno intero) e che abbiano presentato la propria candidatura almeno trenta giorni prima della data delle votazioni. I requisiti per l'eleggibilità devono essere posseduti alla data delle votazioni. Le candidature devono essere presentate al Segretario Tesoriere per iscritto (per posta elettronica o per posta ordinaria); il Segretario Tesoriere provvede a renderle pubbliche, sul sito della Consulta, entro cinque giorni dalla data della presentazione. Le schede elettorali recano il nome dei candidati che non abbiano fatto pervenire al Segretario Tesoriere per iscritto un'eventuale dichiarazione di rinuncia almeno quindici giorni prima delle votazioni. Il ritiro delle candidature è reso noto agli elettori entro tre giorni dalla data del ricevimento.

3. Voto postale e voto per delega

I voti per posta devono essere spediti con raccomandata A/R e devono pervenire al Segretario Tesoriere (**all'indirizzo specificato nella convocazione**) non più tardi del terzo giorno precedente l'elezione. Gli elettori devono usare la scheda elettorale (stampata su carta intestata della CUG) resa disponibile sul sito della Consulta; la scheda, una volta votata, deve essere inserita in una busta chiusa anonima, a sua volta inserita in una busta esterna recante il nome dell'elettore. Sono nulle le schede pervenute oltre il termine, le schede spedite in modalità diversa da quella prescritta (ossia con raccomandata A/R; con doppia busta, di cui quella interna anonima), le schede non conformi al modello pubblicato sul sito; sono altresì nulle le schede mandate da membri non in regola con il pagamento delle quote e non figuranti nell'elenco pubblicato sul sito. Sono nulle le preferenze espresse per persone non candidate; sono nulle le schede contenenti preferenze per più di un candidato o

recanti segni di riconoscimento. Non è ammessa la consegna a mano della busta da parte di un altro elettore al momento della votazione.

I voti per delega sono possibili solo tra membri della stessa fascia; ogni membro effettivo può avere una sola delega. La delega va comunicata al Segretario Tesoriere con posta elettronica certificata o con raccomandata A/R (**all'indirizzo specificato nella convocazione**); nella delega va indicato solo il nome del delegato e non la preferenza di voto; le deleghe devono pervenire al Segretario Tesoriere non più tardi del terzo giorno precedente l'elezione.

4. Votazioni

Le votazioni avvengono nel contesto di un'assemblea generale della Consulta a questo scopo convocata; nell'ordine del giorno dell'assemblea possono figurare, oltre alle votazioni, anche altri punti. Ai fini dell'esercizio del voto viene costituito un seggio elettorale, composto da un professore di prima fascia, che ne assume la presidenza, da un professore di seconda fascia e da un ricercatore; di norma, i tre componenti del seggio sono scelti tra i membri della Giunta. Ogni elettore, rispondendo alla chiamata del presidente di seggio, appone la sua firma nel registro dei votanti, riceve la scheda ed esercita il suo diritto di voto dentro la cabina elettorale all'uopo predisposta. Il voto va espresso barrando la casella posta a fianco del nominativo del candidato prescelto. Sono nulle le preferenze espresse per persone non candidate. Sono nulle le schede contenenti preferenze per più di un candidato o recanti segni di riconoscimento. Le schede votate vengono deposte in un'urna apposita.

Terminate le votazioni in presenza, il presidente di seggio procede all'apertura delle buste mandate per posta; nel registro dei votanti viene apposta la sigla "voto postale" accanto al nome dell'elettore e la busta interna, anonima, viene deposta nell'urna. Si procede poi alle votazioni per delega. Rispondendo alla chiamata del presidente di seggio ogni delegato appone la firma nel registro dei votanti accanto al nome del delegante, riceve la scheda e, dopo averla votata nella cabina elettorale, la consegna al presidente di seggio che la depone nell'urna.

5. Scrutinio ed esito

Terminate le operazioni di voto, i componenti del seggio accertano che le schede contenute nell'urna siano in numero pari a quello dei votanti. Eseguita questa verifica, procedono allo scrutinio, che è pubblico. Al termine dello spoglio delle schede il presidente di seggio dà lettura del risultato finale. Dello spoglio e dei risultati dello spoglio viene redatto apposito verbale.

Ai fini dell'elezione del Presidente è necessario il voto della metà dei membri effettivi accresciuta di uno. Nel caso in cui la prima votazione non abbia esito positivo, si procede a una seconda votazione, con le stesse modalità (voto in presenza, voto postale, voto per delega) previste per la prima. La seconda votazione si svolge nel contesto di un'assemblea generale della Consulta a questo scopo convocata, e deve avvenire entro trenta giorni dalla prima votazione. Alla seconda votazione possono partecipare solo i soci aventi diritto di voto nella prima votazione;

non sono possibili nuove candidature; l'eventuale rinuncia di un candidato va comunicata almeno dieci giorni prima della votazione. Anche nella seconda votazione è necessario il voto della metà dei membri effettivi accresciuta di uno. Nel caso di mancata elezione anche dopo la seconda votazione, si procede, con le stesse modalità della seconda, a una terza votazione in cui risulta eletto il candidato che ottenga il più alto numero di preferenze. In caso di parità tra due o più candidati è eletto Presidente il più anziano nel ruolo.